

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO",
46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49 - telef. 20330

Notiziario n. 4 - 1974

XVIII ADUNATA DELLA "TAGLIAMENTO",

TRIESTE - 8 SETTEMBRE 1974

**LEGIONARI DEL 63° E 79° BTG.
FANTI DEL 63° BTG. A.A.
AUTIERI DELL'AUTOREPARTO LEGIONALE
« AMICI » DELLA TAGLIAMENTO**

Domenica, 8 Settembre 1974, a Trieste, la città redenta che il 3 Novembre 1918 accolse, fra un tripudio di tricolori e l'acclamazione di tutto il suo popolo, l'approdo al molo S. Carlo del cacciatorpediniere « Audace » che ne sanzionava la liberazione dal giogo austriaco e l'annessione alla Madre Patria, la « Tagliamento » celebrerà la sua XVIII Adunata.

Le difficoltà economiche che travagliano l'Italia, l'inquietudine dovuta alla precaria situazione dell'ordine pubblico, i recenti luttuosi avvenimenti che hanno suscitato lo sdegno e la condanna di ogni buon italiano, non debbono impedirci di ritrovarci, così come negli anni passati, nel segno della fraterna amicizia contratta nelle dure vicende del Fronte Russo, nella distensiva familiarità e semplicità che è caratteristica dei nostri incontri, per respirare un soffio d'aria pura nell'atmosfera moralmente inquinata che ci sovrasta, per rievocare le vicende e gli episodi che oltre trent'anni or sono ebbero a renderci fratelli.

Una significativa importanza riveste la nostra Adunata a Trieste per essere, la città redenta, sede del 151° Rgt. Fanteria « Sassari » che diede vita nel Luglio 1941 al nostro 63° Btg. A.A.. Onoreremo quindi i Fanti della « Sassari » che ci furono compagni d'arme in Russia, recandoci a deporre una corona d'alloro al Monumento che nella Caserma di Via Rossetti ricorda tutti i Caduti del Reggimento e consegneremo al Comandante una « Memoria » illustrativa del nostro 63° Btg. A.A.

Reduci ed Amici della « Tagliamento ».

Passano gli anni con fulminea rapidità, la inesorabile falce miete sempre più intensamente nelle nostre file, l'età nostra fa sempre maggiormente sentire il proprio peso, non ci è dato quindi sapere se ci sarà possibile per diversi anni ancora tenere il nostro annuale raduno. Approfittiamo quindi di questa nuova occasione che ci si presenta per ritrovarci, per rinnovare la comunione di spirito che ci rese fratelli di fronte alle dure vicende della guerra, per riaffermare la nostra ideale unità, ma soprattutto per ricordare, con amore e devozione, i nostri Caduti, che caddero al nostro fianco, nel compimento del dovere verso la Patria.

Vi attendiamo quindi, a ranghi completi, fiduciosi che ogni difficoltà di ordine morale o materiale verrà superata.
ARRIVEDERCI A TRIESTE!

IL COMITATO DIRETTIVO

1° - PROGRAMMA DELL'ADUNATA. — La XVIII adunata si svolgerà secondo il seguente programma:

- Ore 9-9,30 - Adunata nel Piazzale antistante la Basilica di S. Giusto.
- Ore 10 - S. Messa nella Basilica di S. Giusto.
- Ore 11 - Deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e di un mazzo di fiori alla Lapide che ricorda il Caduto in Russia del 63° Btg. A.A.: S.Ten. EZIO PREGELIO.
- Ore 11,30 - Visita al Castello di S. Giusto e al Museo annesso. Una delegazione si porterà alla Caserma del 151° Rgt. Fanteria « Sassari » a deporre una corona d'alloro al Monumento che ricorda i caduti del Rgt. e a consegnare al Comandante la « Memoria » del 63° Btg. A.A.
- Ore 13 - Pranzo comune in una sala della Birreria Dreher in Via dei Bonomo.
- Ore 14,30 - Rapporto ai Reduci presenti - Relazione del Presidente del Gruppo - Libera discussione - Consegna dei brevetti e dei distintivi della « Tagliamento ».
- Ore 16,30 - Commiato e scioglimento dell'adunata.

Il suesposto programma potrà subire qualche variazione, nel qual caso i partecipanti ne verranno tempestivamente informati al momento del loro arrivo nel Piazzale di S. Giusto.

Presidenza. — Il Presidente sarà presente dalle ore 17 sabato 7 Settembre, presso l'Hotel Continentale - Via S. Nicolò, 25 - tel. 37577. Gradirà incontrare dopo tale ora i reduci e gli amici che saranno affluiti a Trieste nella giornata di Sabato.

Organizzazione. — Resta interamente affidata ai dirigenti della Sezione Friulana che dovranno curarla in ogni minimo particolare.

Quota di partecipazione - Adesioni. — La quota di partecipazione è stata fissata in L. 3.500 (tremilacinquecento). Detta quota comprende le spese organizzative ed il pranzo che si effettuerà presso la Birreria Dreher col seguente menù tipicamente « Triestino »: Antipasto di prosciutto - Gnocchi alla triestina con sugo - Carré di maiale con due contorni (crauti e patate in tecia alla triestina), una fetta di strudel - 1/2 litro di birra. Saranno ammesse sostituzioni: brodo anziché gnocchi, carne anziché carré di maiale, ecc. Gli eventuali extra dovranno essere pagati all'atto della ordinazione.

Appositi incaricati provvederanno alla riscossione delle quote e rilasceranno un buonò che verrà ritirato dal personale nel corso del pranzo.

E' assolutamente indispensabile, per evidenti ragioni organizzative, che questa Presidenza conosca con anticipo il numero dei partecipanti. A tale scopo si unisce al notiziario una scheda di adesione che, completata dei dati richiesti, deve essere rimessa direttamente, a mano o in busta affrancata, entro e non oltre il 20 Agosto p.v. ai seguenti indirizzi:

— CRISTOFOLI Prof. ANGELO - S. Giorgio di Nogaro (Udine) 33058, per i residenti nel Friuli.

— LUSETTI CARLO - Vicolo Scaletta, 2 - Reggio Emilia 42100, per i residenti nel Reggiano.

— BILLIA Cav. LODOVICO - Viale Dante, 71 - Piacenza 29100, per i residenti nel Piacentino.

— MARGINI Geom. SILVIO - Via G. Romano, 49 - Mantova 46100, per i residenti in tutte le altre provincie.

Partecipazioni familiari. — Sarà come sempre, gradita la partecipazione dei familiari dei nostri Reduci ed Amici. In particolare sarà gradita la presenza dei Congiunti di nostri Caduti e di reduci deceduti dopo il rimpatrio.

Pernottamento. — Anche in Settembre l'afflusso di forestieri è notevolissimo in Trieste, occorre quindi che chi intende pernottarvi effettui tempestivamente la prenotazione. Non siamo in grado di fornire una distinta dei prezzi che vengono praticati; segnaliamo però alcuni alberghi più vicini al luogo dell'adunata, sufficientemente confortevoli, senza essere di 1^a o 2^a categoria:

— Jolly Hotel - Corso Cavour, 7 - tel. 31701

— Continentale - Via S. Nicolò, 25 - tel. 37790 e 37577

— Roma - Via Ghega, 7 - tel. 37761

— Adria - Capo di Piazza, 1 - tel. 36478

Invitati. — Il carattere di intima e fraterna riunione che abbiamo sempre impresso alle nostre Adunate ci esime, anche per la nostra assoluta apoliticità, dal rivolgere inviti ad Autorità e Personalità. Oltre agli Amici della Tagliamento che fanno parte della nostra famiglia e la cui partecipazione è sempre graditissima, se qualche reduce di Russia di altre Armi o Corpi vorrà intervenire, sarà ben accetto.

Disciplina. — I nostri raduni sono sempre stati improntati alla massima compostezza, serietà e disciplina. Anche a Trieste daremo sicuramente dimostrazione di queste nostre specifiche caratteristiche. Nessun contrattempo e nessun incidente deve venire a turbare lo svolgimento dell'Adunata.

Importante. — Il nostro Cappellano Mons. Prof. Guglielmo Biasutti, visitato recentemente dai nostri Dott. Staffuzza e Prof. Cristofoli, nonostante le sue non buone condizioni di salute, ha assicurato la sua presenza a Trieste.

Anche se non celebrante, avremo quindi il piacere di riaverlo ancora tra noi ed ascoltarne la calda, affettuosa, confortevole parola.

2° - UN AMICO DELLA « TAGLIAMENTO » ALLA PRESIDENZA DELL'A.N.R.A. — Il carissimo « Amico » della Tagliamento Magg. dei Bersaglieri FERNANDO FELICIANI, nella riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Reduci d'Africa, tenutasi a Milano il 30 Marzo scorso, è stato eletto alla unanimità a Presidente Nazionale dell'Associazione.

Nato ad Assisi, laureato in economia e commercio, apprezzato Consulente di aziende industriali nel campo sindacale e in quello del personale, ha ricoperto incarichi politici e sindacali di importanza nazionale.

Volontario in A.O.I. nel 1935, combatté al comando di truppe indigene nella Colonna Maletti operante in Somalia. Nell'ultimo conflitto mondiale fu in Grecia col 2° Rgt. Bersaglieri, poi con l'11° in Croazia e dopo l'8 Settembre 1943 con la Divisione Italia.

E' invalido di guerra, di profonda cultura, si fa ascoltare con vivo interesse e sa tenere, anche lungamente, avvinto l'uditorio. Noi della « Tagliamento » ricordiamo la magnifica orazione tenuta al Monumento-Ossario di Asiago in occasione della nostra XIV Adunata.

Ci rallegriamo vivamente, a nome di tutti i nostri reduci, con l'amico Feliciani e formuliamo per Lui l'augurio di buon lavoro nell'impegnativo compito che gli è stato affidato.

Del Consiglio Direttivo dell'A.N.R.A. sono stati chiamati a farne parte anche altri due « Amici » della Tagliamento: il veronese Magg. Gastone Rossini - autore della bella lirica « Il Legionario dimenticato » da noi pubblicata tempo addietro sul Notiziario - e il bergamasco Col. Gerico Vezzi.

Anche a loro il nostro vivo compiacimento.



3° - INAUGURATO A CREMONA IL MONUMENTO AL VOLONTARIO DI GUERRA. — Domenica, 9 Giugno, a Cremona, con l'intervento di autorità civili e militari e con un imponente partecipazione di Volontari di Guerra, provenienti da ogni parte d'Italia, e di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ha avuto luogo l'inaugurazione del Monumento al Volontario di Guerra.

Il Monumento, opera insigne del valente scultore Pietro Foglia, è stato realizzato a prezzo di ingente sacrificio economico dalla Federazione di Cremona dell'A.N.V.G. con l'appoggio della Presidenza Nazionale e con contributi delle varie Federazioni Volontari di tutta Italia. Esso rappresenta simbolicamente l'offerta che il Volontario fa di se stesso alla Patria, mentre nel momento del trapasso tiene il braccio teso verso l'alto impugnando saldamente con la mano la bandiera che il vento, della buona e dell'avversa sorte, agita fremente.

Gli oltre tremila partecipanti all'Adunata Nazionale dei Volontari di Guerra, qui convocata per l'occasione, radunatisi sin dal primo mattino in Piazza Duomo, si sono mossi in un lungo ordinato corteo per le vie di Cremona, piuttosto deserte a dire il vero (non sappiamo se per prudenza, chiamiamola così, dato il clima dominante dopo il fattaccio di Brescia, o se per altri motivi), sino a raggiungere il piazzale del Cimitero Monumentale. Precedeva il corteo la brillante fanfara dei Bersaglieri di Brescia e un immenso tricolore sostenuto da 10 volontari di Reggio Emilia — culla del tricolore — subito seguito dal Labaro-Medagliere dell'A.N.V.G. e dal dinamico Presidente Nazionale Col. Fabio Zirulia con l'intero Consiglio Direttivo; venivano poi la selva delle bandiere e labari di tutte le Federazioni Volontari e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la colonna dei volontari ordinata per sei e infine il numeroso gruppo degli Arditi di Guerra della F.N.A.I. con alla testa il loro Presidente Nazionale Medaglia d'Oro Gen. Berardini.

Nell'ampio piazzale del Cimitero, dopo l'alzabandiera e la benedizione e scoprimento del Monumento, presente un picchetto di artiglieri in armi che rendeva gli onori, è stata celebrata la S. Messa officiata dal Vescovo di Cremona che alla omelia ha pronunciato un vibrante, forte, discorso di esaltazione del sacrificio dei combattenti nel nome della Patria e dei volontari del dovere verso di essa, ed ha auspicato lo smantellamento delle barriere dell'odio che dividono gli italiani.

Al termine della S. Messa avrebbe dovuto parlare l'oratore designato Magg. Dott. Fernando Feliciani ma, a seguito del veto da parte delle autorità politiche, la Presidenza della Volontari è stata costretta, per non compromettere l'esito della manifestazione, a rinunciare all'orazione inaugurativa.

Sono stati quindi resi gli onori finali ai Caduti in Guerra con il suggestivo silenzio fuori ordinanza.

Era presente alla manifestazione anche una numerosa rappresentanza della « Tagliamento » con: Margini, Staffuzza, Billia, Rosmino, Lusetti ed un forte nucleo della Sezione Reggiana.

Abbiamo avuto il piacere di incontrare: il Generale Filippo Diamanti nostro Com.te di Ragg.to in Russia, ristabilitosi molto bene dalla grave infermità che ebbe a colpirlo due anni or sono, al quale abbiamo esternato il ricordo e l'affetto dei Reduci della Legione; il « piumato » Maggiore Feliciani, neo Presidente dell'A.N.R.A., nostro fedelissimo Amico del quale spiace che il miserevole veto politico ci abbia impedito di ascoltarne l'alata parola; gli Amici della « Tagliamento »: Magg. Rossini dell'A.N.R.A. di Verona, il Cap.no Giachi Presidente dei Volontari di Bir el Gobi, il Dott. Belmondo di Diano Marina, il reggiano Generale Lasagni, valoroso e pluridecorato africano, il Cav. Guizzardi, attivo dirigente dei Volontari reggiani.

Nessun incidente ha turbato la solennità della manifestazione. Una sola stonata marginale. Sui muri adiacenti alla Piazza del Duomo erano affissi, sin dalle prime ore del mattino, alcuni abusivi manifesti murali, scritti a mano, con frasi ignobili contro il volontarismo, contro il servizio militare, contro il sentimento di amor patrio ed altre insulse testimonianze d'imbecillità (parto di quei pseudo studenti che ai sudati banchi di scuola preferiscono le plateali imbrattature dei muri cittadini), manifesti che le Autorità si sono ben guardate, nonostante la illegalità, di far rimuovere, forse ... perché restassero a testimoniare una triste manifestazione di cretinismo!

4° - CONSEGNATE AD UDINE LE TESSERE D'ONORE AI CONGIUNTI DEI CADUTI IN RUSSIA. — Ad iniziativa della Sezione Friulana dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia (UNIRR), sabato, 18 Maggio scorso, nella sala Ajace di Udine, sono state consegnate le tessere d'onore ai congiunti dei Caduti e Dispersi in Russia e le tessere di sostenitori ai Soci benemeriti.

Nell'ampia sala gremita in ogni ordine di posti, alle ore 18 ha aperto la riunione il Col. Chierogo, attivo Presidente della Sezione di Udine dell'U.N.I.R.R., cui ha fatto seguito la Medaglia d'Oro al V.M. Mons. Enelio Franzoni che, con toccanti accenti, ha descritto il calvario dei nostri Caduti e Dispersi e il travaglio dei familiari ancora in trepidante attesa dei Loro cari che più non sono tornati. Ha parlato successivamente il Presidente Nazionale dell'U.N.I.R.R. Dott. Alfieri che ha posto l'accento sull'ancora aperto problema del ritorno dei nostri Dispersi e sulla restituzione delle Salme dei Caduti.

E' stata quindi eseguita la distribuzione delle quattrocentottanta tessere d'onore ai familiari dei Caduti e Dispersi, e tra queste quelle dei familiari dei seguenti Caduti della « Tagliamento »: Bragagnini Virginio - Bagnoli Luigi - Carletti Amelio - Canciani Italo - Colautti Giovanni - Casarsa Argo - Del Ponte Luigi - Diana Giovanni - Fontanini Virginio - Frizzi Emilio - Passons Gino - Peresson Antonio - Salata Riccardo - Stabile Longino - Stocco Achille - Zigliotti Arrigo.

In rappresentanza della « Tagliamento » erano presenti alla cerimonia con il Prof. Cristofoli, il Dott. Staffuzza e Liguana, una ventina di nostri reduci friulani.

Fra le numerose autorità presenti: il Prefetto Sciaccaluga, il Com.te della Brigata « Julia » Gen. Parisio e l'On. De Micheli Vitturi.

5° - UNA CORAGGIOSA ORAZIONE DI UN CAPPELLANO MILITARE AL RADUNO DEL 23 SETTEMBRE 1973 DEI REDUCI D'AFRICA. — Sembrerà strano il pubblicare sul notiziario solo ora l'orazione pronunciata dal Cappellano degli Alpini Don Luigi Stefani all'Adunata Nazionale dei Reduci d'Africa dello scorso Settembre. Il motivo che ci induce a pub-

blicarla è da ascriversi al fatto che essa, per i sentimenti che esprime, per la puntualizzazione di certe situazioni, è da considerarsi d'attualità e tuttora pienamente valida. Eccola:

« Salute a voi, reduci d'Africa! Reduci della guerra vinta e della guerra perduta, ma tutti ugualmente amabili.

Salute a voi, profughi dall'Istria, dalla Somalia, dall'Eritrea, dalla Libia, dall'Etiopia, dalla Tunisia.

Gloria ai VOSTRI MORTI! Morti della guerra vinta e della guerra perduta, ma tutti vittoriosi, giacché il sangue versato nell'adempimento del dovere è sempre prezioso indipendentemente dalle sorti di una battaglia, di una guerra.

Io saluto in voi l'Italia! Io vedo stamane qui l'Italia! La vostra presenza e la sacra memoria dei nostri Caduti sono quanto di più prezioso conservi l'Italia!

Spesso non vedo l'Italia nelle nostre città dove si respira aria malsana, dove troppo spesso l'atmosfera è irrespirabile; le nostre città sulle quali incombe la tristezza di valori dimenticati o perduti; dove noi siamo considerati dei sorpassati e degli illusi, quando non addirittura degli squilibrati e dei complessati; dove, attraverso l'immoralità, la disonestà, le rapine, gli scioperi e le violenze si sta colpendo a morte l'anima stessa della Patria.

Non vedo l'Italia in quei lunghi scomposti cortei che si snodano per le vie delle nostre città alla luce fosca delle bandiere rosse.

Non vedo l'Italia in certe celebrazioni ufficiali nelle quali si fa ancora l'odiosa discriminazione post mortem, quasi ci fossero Caduti buoni e cattivi, morti da venerarsi e non.

Vero, dicevo, qui stamane l'Italia, tra noi legati da uno stesso pensiero di Fede, avvinti dagli stessi sacri ideali. Qui dove c'è gente che prega, gente che benedice la memoria di quanti ci lasciarono avvolti in una stessa bandiera.

Signori, non so se la nostra epoca, consegnata alla generazione futura, sarà denominata anche come l'epoca della contestazione. Si contesta tutto, si contestano specialmente le cose più oneste e più pulite. I figli contestano i genitori, i discepoli contestano i maestri, i preti contestano i vescovi, i magistrati contestano la giustizia e il diritto. In un'epoca di contestazione come non si fa a non contestare. Anche noi quindi siamo contestatori. Contestiamo la vigliaccheria, la viltà, la perfidia, contestiamo il male sotto qualsiasi forma.

Per questo ci troviamo stamane a nostro agio, avvolti dalla purezza di nobili ideali, circondati spiritualmente dall'anima dei Caduti, sorretti dalla Fede e dall'Amore.

Amore verso Dio, che ci ha creati, che ci ha redenti, che un giorno sarà il nostro Giudice. Amore per Cristo Gesù il cui sacrificio si rinnova in questa S. Messa. Amore verso i nostri fratelli Caduti e Dispersi, il cui sacrificio splende di luce e completa, con tutte le sofferenze del mondo, il sacrificio di Cristo. Avete sentito il Vangelo? Gesù preannuncia la sua morte e la sua resurrezione. Gli apostoli si meravigliano che Gesù annunci la sua morte e la sua passione. E San Paolo quando ne parla afferma che la Passione di Gesù non si è esaurita sul Calvario, ma che tutte le sofferenze del mondo completano il sacrificio di Cristo. Questo enorme valore ha la sofferenza della vecchietta sola che viene abbandonata in una soffitta e il sacrificio di coloro che voi oggi ricordate!

Perché la misura più autentica della fede e dell'amore è il Sacrificio. Solo alla luce della Fede si può fare questo discorso! Da quando il dolore e la morte si impossessarono di Cristo, da allora divennero cattedre sublimi di santità, di bontà, di eroismo. Solo quando il nostro dolore e la nostra morte sono intrecciati al dolore e alla morte di Cristo hanno valore e sono fecondi di bene.

Così è per i nostri Caduti. Perché il loro martirio è intrecciato al martirio di Cristo. E nel sangue versato, nelle ferite, nelle carni martoriate dei nostri fratelli splendono il sangue, le ferite, le carni martoriate di Cristo Gesù. Il suo Calvario è il loro calvario. In questo corteo di sangue passano tutti i martiri ed i sofferenti della terra e Cristo è in testa, non però diviso, ma unito alla lunga colonna viaggiante. Di mano in mano che esso passa le frontiere della morte diventa, come Cristo, impassibile; ma la falange non si spezza; la Comunione dei Santi è l'anello che la congiunge. Nel corteo spiccano le figure stupende, che sono il simbolo dei Caduti in terra d'Africa: Padre Reginaldo Giuliani e il Principe Amedeo Duca d'Aosta. Simboli splendidi, dicevo, di tutti i vostri sacrifici, di tutti i vostri dolori, dell'olocausto dei vostri Morti! Il Duca d'Aosta, vessillo di gloria, temprato di eroe purissimo, che con la sua grandezza morale, costrinse il nemico a tributargli l'onore delle armi. E all'alba tragica dell'Amba Alagi, risponde il sacrificio generoso dei ragazzi di Giarabub e di Bir el Gobi, l'epica resistenza della San Giorgio a Tobruk; il sacrificio delle migliaia di soldati di El Alamein. Cento nomi e cento pagine di lotte leggendarie, di sovrumani sacrifici, di giornate cruente; pagine di dedizione e di sangue scritte in terra d'Africa!

I giovani oggi ci dicono: « ma perché ricordate ancora le guerre? Perché ancora parlate di queste cose passate? ». Certo, rispondiamo, non ne parleremmo se alla guerra non fosse legato il sacrificio di tanti figli d'Italia, se alla guerra non fosse legato il ricordo di tanto sangue sparso. Sappiamo che fare l'amore è più facile che fare la guerra: ma questo è il motto di tutti i vigliacchi e di tutti i parassiti che arrivano a calpestare perfino il sangue dei Caduti!

Nessuno più di noi, che la guerra siamo stati costretti a fare, nessuno più di noi può detestare la guerra e volere la pace. Ma la pace può fiorire in una Nazione e nei cuori quando si rispettano certi valori e soprattutto quando si onorano i morti. Tutti i Caduti al di qua e al di là della barricata!

Ecco, la nostra celebrazione è terminata. Non so se vi siete resi conto come tutte queste cose che ci siamo detti hanno valore solo alla luce della Fede. Come è magnifico questo insieme di ideali umani e divini. Come è completo l'uomo quando ama la sua Patria in funzione della Patria Eterna cui è destinato! Amore per la Patria che precede l'amore dovuto agli altri popoli. L'amore cristiano non canta l'internazionale se non dopo aver cantato la famiglia e la nazione. Quando questi amori vengono in lotta il primo è di difesa contro il secondo. L'unica cosa che si esclude è l'odio, ma non è necessario odiare per difendersi o per rivendicare i propri diritti. Nel contesto di questo amore, che ha un ordine gerarchico, si colloca il santo amor di Patria!

Portate con orgoglio, o combattenti, la vostra divisa; la vostra bustina o fanti, i vostri scolini o marinai, il vostro cappello o alpini, il vostro piumato cappello o bersaglieri: la vostra divisa è consacrata dal sangue dei Caduti.

La Patria rivivrà! E a quelli che verranno sarà tramandata intatta la leggenda che voi, o Caduti, con sorriso di bontà e di audacia avete affidato alla storia. Ad essi sarà consegnato, non infranto, il poema che voi avete scritto a stille di sangue!

Noi preghiamo per Voi! Perché il Signore doni il suo riposo eterno alle anime vostre! La resurrezione di Gesù è garanzia di vita. E voi Reduci, in alto le vostre bandiere! Sventolatele al sole, ferme custodi del nostro tesoro spirituale, fulgidi suggelli della nostra fraternità!

Io saluto nella mia bandiera la Patria con le sue glorie e con i suoi dolori, con il suo sangue ed i suoi sacrifici. Io saluto tutti i Caduti che guardarono ad essa in una di quelle morti che sono generose offerte e che aprono alle anime gli spazi di una vita che diventa in Dio eterna!

Proseguiamo il santo sacrificio della Messa con questi sentimenti di fede e di amore. E il Signore benedica tutti voi, o reduci, le vostre famiglie e doni al mondo ed alle anime la sua pace. Così sia!».

6° - RICORDIAMO UN VALOROSO. — Dieci anni or sono si spegneva in S. Giorgio di Nogaro la C.N. FERRUCCIO BREDEON - classe 1913 - motociclista portaordini del comando del 79° Btg.

Ci è caro ricordare la memoria di questo generoso, leale, fedelissimo legionario, proprio in queste giornate dell'Agosto che, trentatrè anni or sono, videro rifulgere le sue doti di intrepido combattente.

Merita di essere ricordato che, anche alla sua iniziativa, alla sua noncuranza del pericolo, si deve se il 79° Btg. poté tener duro il 23 Agosto al caposaldo di Tschebotarewskij sul Don, respingendo i reiterati violenti attacchi nemici e costringendolo infine a battere in ritirata.

A dimostrarne l'eroico comportamento vale la motivazione della Medaglia d'Argento al V.M. conferitagli « sul campo »:

« Motociclista portaordini di battaglione durante i duri combattimenti difensivi sostenuti dal 79° Btg. dal 20 al 25 Agosto 1942 sul fronte del Don, si prodigava incessantemente per assolvere al suo importante compito, mantenendo costantemente il collegamento con i comandi superiori, non esitando mai ad attraversare zone battute dal fuoco nemico ed infestato da infiltrazioni dell'avversario.

Il mattino del 23 Agosto, dopo l'aver assolto al compito di assicurare il rifornimento di munizioni, dando così al battaglione la possibilità di infrangere il tentativo di accerchiamento e di respingere vittoriosamente l'avversario, mentre faceva ritorno in linea passando attraverso il terreno battuto dal fuoco nemico, veniva ferito ad una gamba da pallottola. Rimasto senza motocicletta perché resa inservibile, rifiutava ogni aiuto, e, trasformatosi in fante, si batteva valorosamente assieme ai commilitoni, finché, stremato di forze per la perdita di sangue, raggiungeva da solo il posto di medicazione».

Tschebotarewskij (fronte russo) 20-25 Agosto 1942

Nel 33° anniversario della Battaglia d'Agosto sul Don, ricordiamo il legionario Bredeon, fulgido esempio di eroica dedizione al dovere, e con lui ricordiamo, con fraterna devozione, i gloriosi Caduti di quelle cruenti giornate in cui rifulse la gloria della Legione, guadagnando al Labaro l'aurea ricompensa al Valor Militare.

7° - I NOSTRI LUTTI. — Il 6 Maggio scorso a Passons (Udine) si è spento il reduce CESARE BILATO - classe 1912 - della 1ª Compagnia - 63° Btg. CC.NN.



Ferito in combattimento a Worosilova nel Gennaio 1942. Nella vita civile esercitava con molto impegno e tanta tenace volontà, l'attività di agricoltore diretto coltivatore. Ottimo padre di famiglia ha lasciato ai figli una tranquilla posizione e, le sue qualità di ottimo, capace, onesto agricoltore, gli hanno valso la stima e la considerazione dell'intero suo paese.

Ai funerali svoltisi a Passons il 17 Maggio, con larga partecipazione della popolazione del paese, sono intervenuti in rappresentanza della « Tagliamento », col capo nucleo di Udine Ligu-gnana, i seguenti reduci: Baulino - Carrer - Cisilino - Cossio - Del Fabbro - Della Rossa - Giuliani - Micelli - Mestroni - Molino - Venier e Zin che hanno anche recato una corona col nastro della « Tagliamento ».

Alla vedova ed ai figli rinnoviamo l'espressione del vivo cordoglio dei reduci della Legione.

Dal nostro Capitano Prof. Piccoli, riceviamo la penosa notizia che il 1° Luglio u.s. è improvvisamente deceduto a Tresigallo di Ferrara, ove abitava, la C.N. MUZZIN FEDERICO - classe 1910 - del 63° Btg. CC.NN.

Pochi momenti prima della sua fine si era intrattenuto con Piccoli, col quale aveva concordato la partecipazione al nostro raduno di Trieste, quando un'improvviso malore lo aveva fatto piombare a terra. Colpito da infarto più non si riprendeva.

Era un buono, lavoratore tenace, rispettoso del prossimo, fiero del suo amore verso la Patria che generosamente servì.

Col 63° Btg. prese parte ai fatti d'arme di Nikitino, di Schterowka, di Tschebotarewskij e in quest'ultimo per il suo valoroso comportamento venne proposto per una ricompensa al V.M.

Viveva dei suoi ricordi militari e di guerra, che costituivano per lui motivo di vanto, ed era orgoglioso di aver compiuto il suo dovere verso la Patria.

Ci riserviamo di pubblicare di lui la fotografia ed altre notizie nel prossimo numero del notiziario.

Alla vedova ed ai figli esprimiamo le vive condoglianze di tutti i reduci della Legione e la nostra solidarietà nel Loro grande dolore.

Un caro Amico della « Tagliamento » BIGI LUIGI di Iesi (Ancona), già combattente in Russia con la Legione « Leonessa », dopo una lunga, estenuante, dolorosa, incurabile malattia, si è spento a Iesi il 23 Maggio scorso.



Nato a Iesi il 27 novembre 1905, rivestì il grado di Ufficiale della M.V.S.N. nei quadri, a trentasette anni si arruolò volontario come semplice Camicia Nera, rinunciando al grado di Ufficiale, pur di partire per il fronte russo nei ranghi della Legione « Leonessa ».

Visse la dolorosa epopea della ritirata dal Don, rientrando in Patria menomato nella salute e nel fisico.

All'8 Settembre, fedele ai suoi ideali, militò nei ranghi dei reparti combattenti della R.S.I. Nel dopoguerra si prodigò con passione all'organizzazione dei combattenti dell'U.N.C.R.S. rivestendo la carica di Segretario Provinciale di Ancona.

Venuto a conoscenza dell'esistenza del nostro Gruppo, chiese di poterne far parte come reduce di Russia e, accolta la richiesta, vi rappresentò molto degnamente, unitamente al compianto Cent. Chelotti, la consorella « Leonessa » partecipando con tanto vivo interesse ai nostri raduni.

Colpito tre anni or sono dalla grave infermità che doveva condurlo alla tomba, impossibilitato a partecipare ai nostri raduni ha sempre mantenuto con noi rapporti epistolari.

Il nostro Dott. Cingolani di Recanati, che ebbe a visitarlo lo scorso anno ebbe ad informarci del suo grave stato di salute e della grande forza d'animo che lo sosteneva e della fede e passione che lo animava.

Ha lasciato alla moglie, ai parenti ed amici, un testamento spirituale in cui ha espresso con sublimi accenti, tutta la nobiltà del suo animo generoso, la dirittura morale, la fierezza di italiano, la preclara onestà di vita e di sentire.

Alla Signora Rosetta, ai familiari tutti, al suo grande amico Paolo Guglielmi, rinnoviamo i sensi del nostro vivo dolore per la perdita dell'amico Bigi.

Riceviamo notizia che un altro « Amico della Tagliamento » il Primo Capo Squadra EDOARDO BARINCHI di Reggio Emilia, ma residente a Torino da molti anni, si è spento il 13 Luglio scorso.

In servizio permanente per lunghi anni al Comando della 79ª Legione M.V.S.N., esplicava la sua attività all'Ufficio Matricola con molto zelo e capacità, tanto da meritarsi l'appellativo di « mago della matricola ».

Ai funerali, svoltisi a Torino il 15 u.s., ha partecipato, in rappresentanza della « Tagliamento » il nostro Eolo Campanini di Reggio Emilia.

8° - NOTIZIE LIETE. — Apprendiamo con vivissimo piacere che l'Amico della « Tagliamento » Comm. GUERRINI LASAGNI di Reggio Emilia, valoroso combattente in A.O.I. durante l'ultimo conflitto mondiale, vissuto dopo la caduta dell'Impero, alla macchia sino alla fine del conflitto, rimasto poi sino a due anni fa, con incarichi militari, accreditato alla Corte Etiopica, è stato recentemente promosso Generale di Brigata.

Al valoroso, decoratissimo, amico Lasagni i nostri vivissimi rallegramenti.

Ci è pervenuta la lieta novella che il 1° Giugno scorso nella Chiesa Magistrale della Steccata di Parma sono state celebrate le Nozze di LUCIANO PAGANI, figlio del nostro Mario Pagani di Villalunga di Casalgrande (R.E.), con CARLA COLLA di Parma.

Ci ralleghiamo vivamente coi felici genitori e formuliamo per i novelli sposi l'augurio fervidissimo dei reduci tutti della « Tagliamento » e nostro in particolare.

Il nostro Geom. Armani di Parma ci segnala che Alberto Mingiardi di Parma, già Aiutante Maggiore del 79° Btg., perito casario di valore internazionale, in una recente manifestazione culturale connessa alla Fiera annuale di Foggia dello scorso Aprile, è stato premiato con Medaglia d'Oro e diploma perché distintosi per particolare competenza professionale in Italia ed all'estero.

Ci complimentiamo vivamente col nostro amico carissimo Mingiardi per questo ambito riconoscimento che premia i suoi meriti professionali.

9° - NOTIZIE IN BREVE. — Il progettato raduno dei reduci a Castelnuovo Monti-Eremo di Bismantova, che doveva svolgersi, a cura della Sezione Reggiana, il 16 Giugno u.s., a seguito della situazione venutasi a creare conseguentemente ai tragici avvenimenti accaduti in Italia in questi ultimi tempi è stato sospeso e rinviato a data da destinarsi. L'opportuno provvedimento preso dalla Sezione Reggiana della « Tagliamento » è dovuto all'intento di evitare ogni motivo di speculazione politica.

La notevolissima distanza da Roccaraso d'Abruzzo, che richiedeva un impiego di almeno tre giornate e la ingente spesa, non ha consentito la progettata partecipazione di una nostra rappresentanza al Pellegrinaggio al Sacro di Monte Zurrone di Roccaraso, dedicato ai Caduti senza Croce, svoltosi il 30 Giugno alla presenza del Presidente della Repubblica.

La Presidenza del Gruppo ha inviato all'attivissimo Presidente dell'Opera Caduti senza Croce, Col. Vincenzo Palmiri, un telegramma esprimente il disappunto di non poter essere presente con una rappresentanza della Legione e formulando i migliori auspici per la riuscita della manifestazione.

Un malaugurato inciampo stradale ha fatto cadere a terra nello scorso Aprile a Livorno, il nostro grande « Amico » l'Azurrissimo Generale MARIO MORVIDI, caduta che gli procurava una seria lesione al tallone del piede destro. Sembrava cosa di lieve entità ma invece rese necessari due interventi chirurgici, per sopravvenute complicazioni, ed è tuttora sofferente per la difficile cicatrizzazione della ferita.

Alla bella età di ottant'anni, compiuti nello scorso Marzo, anche per un intrepido soldato dell'Aria, che ebbe a mettere a dura prova le rocce cirenaiche, non si può pretendere una rapida guarigione dai malanni.

Al caro nostro amico Gen. Morvidi, l'augurio di una completa guarigione e abbastanza sollecita da consentirgli di essere presente, pienamente ristabilito, alla nostra XVIII Adunata nella città redenta.

Siamo informati che l'« Amico » Aiutante CIOLI RICCARDO di Udine, assai noto nell'ambiente della Sezione Friulana, è stato ricoverato in ospedale, a seguito di incidente stradale.

Formuliamo per lui l'augurio di una sollecita e completa guarigione.

10° - SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO. — Alla data del 20 Luglio corrente, la situazione del Fondo Cassa presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	L. 2.509.913
USCITA	L. 2.358.310
	<hr/>
RIMANENZA IN CASSA	L. 151.603

N.B. — A pagamento eseguito della stampa e spedizione del presente notiziario la rimanenza di cassa si ridurrà praticamente a ZERO.

Dalla data di pubblicazione sull'ultimo notiziario sono stati eseguiti a favore del Fondo Cassa i seguenti versamenti:

Ric. n. 921 - Dott. Renzo Fondi	L. 20.000
» » 922 - Dott. Salvatore Rosella	L. 5.000
» » 923 - Superstiti 14° Btg. - Leg. « Leonessa » a mezzo Cap. Rosella	L. 5.000
» » 924 - Sig.ra Maria Fant per onorare la memoria del compianto consorte Ferruccio Fant	L. 5.000
» » 925 - Per vendita di n. 15 cartoline del Monumento di Latisana	L. 1.000
	<hr/>
Totale	L. 36.000

Le risultanze del Fondo Libro della Tagliamento restano immutate rispetto a quelle pubblicate sul precedente notiziario.

12° - IMPORTANTE - DA TENER PRESENTE - CAMBIO DI INDIRIZZO. — Informiamo che sino al 10 Settembre p.v. la corrispondenza diretta a questa Presidenza dovrà essere spedita, anziché a Mantova, al seguente indirizzo:

Margini Geom. Silvio - Serrada di Folgaria (Trento) - C.a.p. 38060. Per eventuali urgenti comunicazioni telefonare al n. 0464 - 77118.

Mantova, 22 Luglio 1974

IL PRESIDENTE
(Margini Geom. Silvio)

SCHEDA DI ADESIONE

Il sottoscritto
(Cognome e nome in chiaro)

dichiara di aderire alla XVIII Adunata della Tagliamento indetta a Trieste per il giorno 8 Settembre e di partecipare al pranzo con n. familiari od amici.

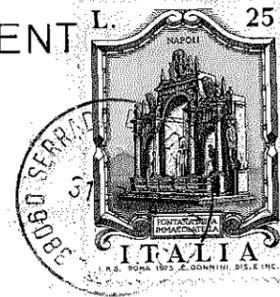
(data)

(firma)

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTI" L. 25

46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49

STAMPE



Col. Bruno Daffusa

Hotel Bellavista - Camponovo (Valcanale)

33010

Travisio (Udine)
